



ACCORDO OPERATIVO PER LA FORMALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Rete antiviolenza della provincia di Alessandria

TRA

Prefettura di Alessandria, Provincia di Alessandria, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria, Tribunale di Alessandria, Questura di Alessandria, Comando Provinciale dei Carabinieri di Alessandria, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Comuni di Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza, Ufficio Scolastico Territoriale Provinciale, Azienda Sanitaria Locale AL, ASO Azienda Sanitaria Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, Enti gestori dei Servizi socio assistenziali della provincia, Ordine degli Avvocati di Alessandria, Associazione me.dea onlus – Centro Antiviolenza.

PREMESSA

In data 25 novembre 2014 è stato sottoscritto il primo "Accordo operativo per la formalizzazione degli interventi a favore delle donne vittime di violenza" volto alla costituzione della Rete antiviolenza della provincia di Alessandria. Tale Accordo ha elaborato nuove intese, rendendole maggiormente omogenee, recepito le buone prassi già in vigore, ha sistematizzato procedure, vademecum e linee guida emerse dall'analisi dei casi, nonché incentivato confronti, azioni formative e sperimentazioni cui hanno partecipato i referenti al Tavolo di Lavoro Interistituzionale costituito presso il Comune di Alessandria nel 2013.

Alla presentazione, discussione e condivisione dei risultati raggiunti dal Progetto "Viol.A." hanno partecipato anche i sei Comuni centro zona della provincia, che hanno formalizzato l'adesione alla Rete antiviolenza provinciale.

Allo scopo di accrescere l'efficacia dei servizi rivolti alle donne vittime di violenza di genere e stalking e ai loro figli minori, i partner di Progetto, con la collaborazione dei referenti al Tavolo di Lavoro Interistituzionale, hanno altresì interessato gli Enti gestori dei Servizi socio assistenziali del territorio provinciale nella discussione sulle buone prassi individuate e sperimentate all'interno del Progetto "Viol.A." e riproposte quali parti integranti del presente Accordo, rispettivamente Allegato 3 "Procedura per le dimissioni assistite da pronto soccorso o da reparto ospedaliero nei casi di donne che hanno subito violenza" e Allegato 4 "Linee guida per la presa in carico di donne vittime di violenza da parte dei Servizi sociali".

Gli Enti già coinvolti nelle azioni di diffusione dei risultati del Progetto e che entrano oggi come partner firmatari dell'accordo sono:

[Area containing multiple handwritten signatures of the signatories.]

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



- Il C.I.S.S.A.C.A. - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali dell'Alessandrino
- ASCA Associazione Socio-Assistenziale dei Comuni dell'Acquese
- CSP Consorzio Servizi alla Persona del Novese
- CSS Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese
- CISA Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale del Tortonese
- ASL AL Direzione Servizi Sociali, Ente gestore dei summenzionati Servizi per il Distretto di Casale Monferrato e Valenza.

Nel prendere atto di quanto è emerso in termini di risultati ottenuti nell'adozione degli interventi in favore delle donne vittime di violenza nonché della valutazione dei percorsi portati avanti e dell'analisi dei dati riferiti al primo triennio dei lavori dalla Rete antiviolenza (triennio 2014-2017), il presente Accordo si richiama alla normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, domestica e stalking e alla programmazione nazionale delineata nel "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" di cui agli artt. 5 e 5 bis della Legge n. 119/2013 concernente, tra le altre, "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere" (art. 5 "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" e art. 5 bis "Azioni per i Centri antiviolenza e le case rifugio").

Giova infine ricordare l'approvazione della Legge della Regione Piemonte n. 4 del 24 febbraio 2016, rubricata "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli", che si propone di:

- ampliare l'ambito degli interventi prevedendo anche:
 - l'inserimento/reinserimento socio-lavorativo delle donne vittime di violenza,
 - la sperimentazione di interventi per gli autori della violenza,
 - la formazione degli operatori dei servizi,
 - sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno nell'ambito del lavoro, del sistema scolastico, educativo e del tempo libero,
 - una costante e specifica attenzione anche alla presenza di eventuali minori vittime di violenza assistita.
- uniformare il quadro delle disposizioni regionali, in modo unitario ed integrato, concentrando in un'unica legge tutte le disposizioni già contenute nella LR 11/2008 istitutiva del Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti e nella LR 16/2009 istitutiva dei centri antiviolenza con case rifugio.

Tutto ciò premesso

I Sottoscrittori del presente Accordo formalizzano quanto segue:

Art. 1 RETE ANTIVIOLENZA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

La Rete antiviolenza della provincia di Alessandria, costituita con l'"Accordo operativo per la formalizzazione degli interventi a favore delle donne vittime di violenza" sottoscritto in data 25 novembre 2014 è confermata e rafforzata con le formali adesioni di tutti i Comuni capizona e degli Enti gestori dei servizi alla persona del territorio provinciale.

[Handwritten signatures of the signatories]



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Finalità della Rete Antiviolenza della provincia di Alessandria

1. concorrere a migliorare l'applicazione delle procedure di intervento sperimentate all'interno della rete antiviolenza al fine di assicurare l'omogeneità e la continuità della presa in carico delle vittime di violenza e la strutturazione di percorsi condivisi tra le diverse aree di intervento da adottare nelle fasi di accoglienza e assistenza delle donne vittime di violenza;
2. coordinare e incrementare la raccolta dei dati sul fenomeno della violenza di genere da condividere tra le parti firmatarie dell'Accordo Operativo nel rispetto della normativa vigente;
3. promuovere azioni comuni per affrontare le aree di criticità individuate nell'ambito del lavoro di contrasto alla violenza;
4. esaminare i problemi rilevati dagli aderenti alla Rete antiviolenza provinciale concorrendo ad attuare azioni specifiche finalizzate alla loro soluzione.

Gli aderenti alla Rete, nell'intento di perseguire le finalità sopra descritte, si impegnano a:

1. adottare le procedure individuate e condivise a seguito con l'“Accordo operativo per la formalizzazione degli interventi a favore delle donne vittime di violenza”;
2. mantenere attiva la Rete antiviolenza provinciale attraverso la partecipazione agli incontri programmati, salvaguardando i principi di continuità e di specializzazione, costruendo e valorizzando professionalità specifiche del settore ed attivare e partecipare a tavoli tematici ed operativi finalizzati al confronto e superamento di criticità emergenti dalla Rete;
3. monitorare l'effettiva applicazione dei Vademecum, delle Linee Guida, delle procedure e buone prassi condivise e adottate;
4. organizzare, secondo le proprie risorse e disponibilità, e partecipare ai percorsi di formazione e di aggiornamento sul tema della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere con approcci congiunti e multidisciplinari, anche utilizzando lo strumento della formazione reciproca e mettendo a disposizione le rispettive competenze e professionalità;
5. contribuire alla costruzione e diffusione di una corretta informazione sul fenomeno della violenza contro le donne;
6. favorire la sistematicità della raccolta dei dati inerenti le donne vittime di violenza secondo la Scheda di rilevazione della violenza di genere di cui all'Allegato 5 del presente Accordo, trasmettendo le informazioni raccolte (riferite all'anno precedente) entro il 31 marzo di ogni anno all'Associazione me.dea onlus di Alessandria - Centro Antiviolenza all'indirizzo mail segreteria@medeacontroviolenza.it che si occuperà della loro analisi, elaborazione e diffusione attraverso momenti pubblici condivisi;
7. rispondere in modo sinergico ai bandi europei, nazionali e locali per potenziare gli interventi della Rete Antiviolenza provinciale, nel rispetto dei percorsi, dei vincoli di bilancio e di risorse di ciascun aderente.

Durata

Il presente Accordo ha validità triennale e sarà rinnovato tacitamente alla scadenza salvo diverso accordo tra le parti.

Ciascun Ente sottoscrittore potrà recedere dall'Accordo previa comunicazione a tutti gli Enti aderenti.

Art. 2 IMPEGNI SPECIFICI DEI SOTTOSCRITTORI



La Prefettura di Alessandria

- Collabora con la Provincia di Alessandria, capofila della Rete, e con il Centro anti violenza me.dea nel coordinamento della Rete anti violenza della provincia di Alessandria e nell'attuazione del presente Accordo;
- promuove ed incentiva la formazione rivolta alle Forze di Polizia sul tema della violenza di genere;
- sostiene e collabora nella raccolta dei dati sulla violenza contro le donne a livello provinciale.

La Provincia di Alessandria

- E' capofila della Rete anti violenza della provincia di Alessandria. Ha funzioni di coordinamento e attuazione del presente Accordo insieme alla Prefettura di Alessandria e al Centro anti violenza me.dea.;
- convoca la Rete anti violenza del territorio della provincia di Alessandria con cadenza almeno annuale. Provvede ad ulteriori convocazioni su proprio impulso o su richiesta motivata di uno o più sottoscrittori il presente Accordo o aderenti alla Rete;
- mantiene i contatti con la Regione Piemonte informando puntualmente gli aderenti alla Rete su iniziative e programmi;
- favorisce la formazione e l'aggiornamento professionale con approcci congiunti e multidisciplinari.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria

- Aderisce al protocollo ed in particolare nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali garantisce prioritaria sensibilità al fenomeno delle violenze di genere;
- garantisce l'adozione di criteri di assegnazione dei procedimenti penali ai sostituti che facciano parte della relativa fascia di specializzazione;
- Impartisce alla Polizia giudiziaria articolate direttive per perseguimento dei reati ad esse attinenti;
- assume le opportune iniziative per assicurare la trattazione tempestiva dei procedimenti penali ed assicura impegno per la tendenziale concentrazione dei procedimenti riguardanti la medesima vicenda o il medesimo nucleo familiare.

Il Tribunale di Alessandria

- Aderisce al protocollo ed in particolare nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali garantisce prioritaria sensibilità al fenomeno delle violenze di genere;
- nella formazione dei ruoli d'udienza e nella trattazione dei processi, accorda priorità ai processi per i delitti di cui agli artt. 572 (maltrattamenti) - 612 bis (atti persecutori) - 609 bis (violenza sessuale) del codice penale in conformità alla previsione normativa dell'art. 132 bis delle norme di attuazione del codice di procedura penale.

La Questura di Alessandria

- Adotta il "Vademecum per Operatori delle Forze di Polizia" (Allegato 1) e lo diffonde tra i propri agenti del territorio, rendendosi disponibile a collaborare per la realizzazione di tutte le indicazioni condivise;

Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature at the top right, and several smaller ones at the bottom of the document.



- si impegna a promuovere, all'interno dei programmi formativi annuali, attività di formazione specifica sulla tematica della violenza, anche comune, con i diversi Enti coinvolti per la condivisione di linguaggi, strumenti e metodologie di intervento;
- si impegna a mettere a disposizione la propria professionalità e competenza nei momenti di formazione e aggiornamento reciproco.

Il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri

- Adotta il "Vademecum per Operatori delle Forze di Polizia" (Allegato 1) e le diffonde tra i vari Comandi operanti sul territorio, rendendosi disponibile a collaborare per la realizzazione di tutte le indicazioni condivise;
- si impegna a promuovere, all'interno dei programmi formativi annuali, attività di formazione specifica sulla tematica della violenza, anche comune, con i diversi Enti coinvolti per la condivisione di linguaggi, strumenti e metodologie di intervento;
- si impegna a mettere a disposizione la propria professionalità e competenza nei momenti di formazione e aggiornamento reciproco.

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza

- Adotta il "Vademecum per Operatori delle Forze di Polizia" (Allegato 1) e le diffonde tra i vari Comandi operanti sul territorio, rendendosi disponibile a collaborare per la realizzazione di tutte le indicazioni condivise, fermo restando che le specifiche competenze di polizia economico-finanziaria che connotano il ruolo della Guardia di Finanza, riducono nettamente gli ambiti nei quali il personale del Corpo può entrare in contatto con vittime di violenza. Il concorso del Comando provinciale con le altre Forze di Polizia avverrà, pertanto, solo nel contesto dei sopra menzionati compiti istituzionali.

I Comuni capi-zona della Provincia di Alessandria

- Partecipano ai programmi di aggiornamento e formazione in materia di violenza di genere e stalking coinvolgendo il proprio personale con particolare attenzione al corpo di Polizia Municipale, al personale scolastico e agli operatori del sociale;
- danno notizia alla Consulta comunale Pari Opportunità in merito alle azioni svolte dalla Rete antiviolenza della provincia di Alessandria;
- si impegnano a porre in essere tutte le iniziative necessarie al fine di individuare provvisoriamente un alloggio di riserva per le emergenze abitative che sarà assegnato a donne vittime di violenza che necessitano di soluzioni abitative, tale alloggio potrà essere individuato anche in base al disposto dell'art. 10 c. 5 della Legge Regionale n. 3 del 17.02.2010.

L'Ufficio Scolastico Territoriale Provinciale

- Sensibilizza ed informa i Dirigenti scolastici circa il tema della violenza di genere;
- diffonde e promuove le iniziative formative specifiche;
- diffonde le iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione destinate ai ragazzi e alle ragazze sia con iniziative curriculari che extracurriculari;
- risponde ai fenomeni della violenza e della violenza assistita favorendo la collaborazione con i Servizi socio-sanitari del territorio deputati all'intervento sui minori adottando anche il "Vademecum per Insegnanti" (Allegato 2);
- coinvolge la Consulta Studentesca in tema di contrasto alla violenza.

GA

PA

[Signature]

[Signature]

[Signature]

AM

[Large handwritten signatures and notes at the bottom of the page]



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

L'A.S.O. - Azienda Sanitaria Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo

- Adotta la procedura denominata "Procedura per le dimissioni assistite da pronto soccorso o reparto ospedaliero nei casi di donne che hanno subito violenza" (Allegato 3) presso l'Ospedale di Alessandria in seguito al "Percorso per adulto, adulto interdetto, adulto inabilitato che subisce violenza" e "Percorso per minore che subisce violenza".
- pone particolare attenzione affinché l'accoglienza delle donne presso il triage dell'ospedale sia assegnata a personale infermieristico e medico di sesso femminile; (non è possibile garantire personale di sesso femminile).
- implementa e sviluppa, attraverso specifici percorsi formativi per il personale sanitario medico e non, le competenze professionali tecniche e relazionali necessarie per accogliere la donna vittima di violenza.

L'ASL AL Azienda Sanitaria Locale

- Adotta la procedura denominata "Procedura per le dimissioni assistite da pronto soccorso o reparto ospedaliero nei casi di donne che hanno subito violenza" (Allegato 3) nelle sue strutture sanitarie territoriali;
- ne dispone l'applicazione da parte dell'Ente gestore delle funzioni socio assistenziali del Distretto di Casale Monferrato e Valenza;
- pone particolare attenzione affinché l'accoglienza delle donne presso il triage degli ospedali sia assegnata a personale infermieristico e medico di genere femminile;
- implementa e sviluppa, attraverso specifici percorsi formativi per il personale sanitario medico e non, le competenze professionali tecniche e relazionali necessarie per accogliere la donna vittima di violenza.

Gli Enti Gestori dei servizi socio - assistenziali:

- CISSACA Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Comuni dell'Alessandrino
- CISA Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale del Tortonese
- CSP Consorzio Servizi alla Persona del Novese
- CSS Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese
- ASCA Associazione Socio-Assistenziale dei Comuni dell'Acquese
- ASL AL Direzione Servizi Sociali, Ente gestore dei summenzionati Servizi per il Distretto di Casale Monferrato e Valenza:

- applicano la procedura denominata "Procedura per le dimissioni assistite da pronto soccorso o reparto ospedaliero nei casi di donne che hanno subito violenza" (Allegato 3);
- applicano le "Linee Guida per la presa in carico di donne vittime di violenza da parte dei Servizi sociali" (Allegato 4) e ne verificheranno la validità proponendo eventuali modifiche, condividendole con i referenti dei Servizi sociali aderenti alla Rete antiviolenza della provincia di Alessandria, nell'ottica del miglioramento continuo;
- si impegnano a raccogliere e a fornire i dati annualmente per evidenziare le dimensioni del fenomeno, la tipologia dei casi seguiti dal Servizio sociale, adottando la "Scheda di rilevazione della violenza di genere" elaborata dalla Rete antiviolenza (Allegato 5);

Handwritten initials/signature on the left margin.

Large handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Handwritten signature on the right margin.

Handwritten initials/signature on the right margin.



- partecipano ai momenti istituzionali in cui si tratta il tema della violenza contro le donne con l'incarico di curare la divulgazione presso il proprio Ente delle buone prassi individuate dalla Rete antiviolenza provinciale;
- si impegnano a concorrere alle iniziative di formazione sulla tematica della violenza portando il punto di vista specifico del servizio sociale.

L'Ordine degli Avvocati di Alessandria

- Partecipa ai momenti istituzionali in cui si tratta il tema della violenza contro le donne e cura la divulgazione presso gli iscritti all'Ordine delle buone prassi individuate dalla Rete antiviolenza della provincia di Alessandria;
- il/la referente individuato si impegna ad organizzare incontri periodici fra gli avvocati abilitati al patrocinio in forza della L. R. Piemonte n. 11 del 17.3.2008 e s.m.i. "Istituzione di un fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenze e maltrattamenti";
- concorre alle iniziative di formazione sulla tematica della violenza portando il punto di vista specifico;
- incentiva l'organizzare di corsi di formazione e aggiornamento sulla materia.

L'Associazione di Promozione Sociale me.dea onlus – Centro antiviolenza

- Collabora con la Provincia di Alessandria e con la Prefettura nel coordinamento della Rete antiviolenza della provincia di Alessandria e nell'attuazione del presente Accordo;
- adotta la procedura denominata "Procedura per le dimissioni assistite da pronto soccorso o reparto ospedaliero nei casi di donne che hanno subito violenza" (Allegato 3);
- raccoglie (Allegato 5), elabora e diffonde i dati forniti dagli Enti istituzionali, li conserva e li rende disponibili alla collettività anche attraverso momenti pubblici condivisi con gli aderenti alla Rete;
- mette a disposizione di tutti gli attori della Rete le competenze del Centro Antiviolenza me.dea al fine di formulare risposte adeguate ed efficaci;
- accompagna la donna nel formulare la denuncia qualora ne valuti la necessità;
- offre ascolto e accompagnamento alle donne straniere mediante un servizio di mediazione culturale;
- collabora nell'organizzazione di moduli formativi specifici sul tema della violenza domestica e di genere rivolti agli attori della Rete territoriale interessati dal fenomeno.

ALLEGATI

Il presente Accordo operativo si compone dei seguenti Allegati:

Allegato 1: Vademecum per Operatori delle Forze di Polizia

Allegato 2: Vademecum per Insegnanti

Allegato 3: Procedura per le dimissioni assistite da pronto soccorso o reparto ospedaliero nei casi di donne che hanno subito violenza.

Allegato 4: Linee Guida per la presa in carico di donne vittime di violenza da parte dei servizi sociali

Allegato 5: Scheda di rilevazione della violenza di genere.



SOTTOSCRITTORI DELL'ACCORDO OPERATIVO

Il Prefetto della Provincia di Alessandria <i>Romilda</i>	Il Presidente della Provincia di Alessandria <i>[Signature]</i>
Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale Alessandria <i>[Signature]</i>	Il Presidente del Tribunale di Alessandria <i>[Signature]</i>
Il Questore di Alessandria <i>[Signature]</i>	Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Alessandria <i>[Signature]</i>
Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza <i>[Signature]</i>	Il Sindaco del Comune di Alessandria <i>[Signature]</i>
Il Sindaco del Comune di Acqui Terme <i>[Signature]</i>	Il Sindaco del Comune di Casale Monferrato <i>[Signature]</i>
Il Sindaco del Comune di Novi Ligure <i>[Signature]</i>	Il Sindaco del Comune di Ovada <i>[Signature]</i>
Il Sindaco del Comune di Tortona <i>[Signature]</i>	Il Sindaco del Comune di Valenza <i>[Signature]</i>
Il Direttore Generale ASL AL <i>[Signature]</i>	Il Direttore Generale ASO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo <i>[Signature]</i>
Ufficio Scolastico Territoriale <i>[Signature]</i>	Il Direttore del CISSACA <i>[Signature]</i>
Il Direttore ASCA <i>[Signature]</i>	Il Direttore Servizio Socio-Assistenziale ASL AL <i>[Signature]</i>
Il Direttore del CSP <i>[Signature]</i>	Il Direttore del CSS Ovadese <i>[Signature]</i>
Il Direttore del CISA <i>[Signature]</i>	Il Presidente Ordine degli Avvocati di Alessandria <i>[Signature]</i>
Il Presidente APS me.dea onlus - Centro anti violenza <i>[Signature]</i>	

17 LUG. 2018

Alessandria, _____